

Gli amici del Museo di arte religiosa al centro conservazione e restauro di Venaria Reale

OLEGGIO (crn) Il Centro conservazione e restauro di Venaria Reale, polo d'eccellenza nella tutela del nostro patrimonio artistico, venerdì 3 luglio ha aperto le porte a un gruppo di volontari e amici del Museo d'arte religiosa di Oleggio, guidato dalla direttrice **Flavia Fiori**. È stata la penultima tappa di un itinerario che ha permesso ai collaboratori del Mar di conoscere da vicino alcuni dei principali enti operanti nel settore dell'esposizione e della conservazione dei beni culturali (religiosi e non solo).

Con questo percorso si è voluta avviare una riflessione sulla direzione da prendere per il proseguimento delle attività dello stesso Museo d'arte religiosa ospitato nella

chiesa parrocchiale di Oleggio e intitolato al suo fondatore, padre Augusto Mozzetti. In precedenza i volontari avevano visitato il Laboratorio di restauro tessili antichi dell'abbazia benedettina «Mater Ecclesiae» dell'isola di San Giulio-Orta, il Museo del Duomo di Vercelli e quello di Novara, oltre alla sacrestia del Duomo di Milano.

La conclusione del progetto, ideato con lo stesso Laboratorio dell'Abbazia di Orta, è già stata fissata per il prossimo 12 settembre, quando a Oleggio si tratteranno le riflessioni finali sul percorso intrapreso e ci sarà un'ulteriore occasione di scambio tra i collaboratori del Museo e i rappresentanti delle altre istituzioni coinvolte.

La giornata a La Venaria ha portato i collaboratori del Mar (e dell'omologo Museo di Gandino) a scoprire questa sorprendente realtà che, in apposite strutture collocate nelle scuderie alfieriane della Reggia, svolge una duplice, delicata e fondamentale missione: quella di laboratorio di conservazione-restauro e quella di centro di formazione degli operatori (e dei docenti) di domani, attraverso il corso di Laurea istituito dieci anni fa.

Durante la visita, grazie alla disponibilità di Stefania Deblasi, direttrice della didattica del Centro, e di Simona Morales, docente del settore restauro tessili, è stato possibile esplorare gli ambienti dedicati alla cura di arazzi, arredi lignei, manufatti



Il gruppo oleggese durante la visita

tessili, arte contemporanea, dipinti murali, materiali lapidei, superfici dell'architettura, tele e tavole. È stata una vera emozione per i volontari del Mar aggirarsi tra opere di ogni epoca attualmente al vaglio delle varie équipes. O ancora, veder operare fianco a fianco docenti e studenti attorno

al "tavolo operatorio" su cui si sta lavorando ad arazzi su disegno di Raffaello e di Rubens, ma anche a un baldacchino

processionale che agli oleggesi non ha potuto non ricordare l'omologo pezzo usato per la processione del Corpus Domini, esposto in Museo.